Anno I. Trieste, Giovedì 5 Gennaio 1882. N.° 8.

Si pubblica due volte al giorno. La mattina alle ore 7 e la sera alle ore 5. — Il giornale del mattino si vende a 2 soldi; l'edizione della sera a 1 soldo. — Arretrati il doppio. — Uffici: Piazza della Borsa N.° 4 piano secondo. — Gli Uffici sono aperti dalle 6½ del mattino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Edizione del mattino — Soldi 2.

Abbuonamenti: all'Ufficio soldi 75 per ogni mese — a domicilio due volte al giorno soldi 90. Si comincia con qualunque giorno. — Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 5. — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Non si restituiscono i manoscritti.

ULTIME NOTIZIE.

Vienna 4 gennaio. Alla seconda prova l'illuminazione elettrica è riuscita benissimo.

Nei Graben funzionarono 7 lampade, alla piazza di S. Stefano 4.

La luce verrà ancora perfezionata d'intensità e fermezza sostituendo al locomobile quale forza efficiente, una ferma macchina a vapore.

La illuminazione viene fatta per un mese in via di esperimento dalla compagnia Bruch, alla quale il municipio paga soltanto ciò che in questo mese risparmia in gas.

Adottando la luce elettrica nelle strade, sarà necessario introdurla anche in alcuni negozi, da che le vetrine illuminate a' gaz fanno una meschinissima figura in confronto.

La luce elettrica ier sera mandava i suoi vividi sprazzi anche nelle vie adiacenti.

Vienna 4 gennaio. Estrazione dei numeri del prestito Innsbruck:

N. 4422 vince fior. 15.000
„ 10929 „ „ 2.000
„ 37953 „ „ 600

Gracovia 4 gennaio. Fu constatato che nel giorno di Natale si tentò di sollevare a Varsavia una catastrofe in tre chiese contemporaneamente; il che pur troppo è riuscito in una.

I locali pubblici devono essere chiusi alle 5 pom. I contravventori saranno condannati ad una multa di 500 rubli e a 25 colpi di bastone.

Le carceri di Varsavia non potendo contenere tutti gli arrestati, molti di questi vengono reclusi in altre città.

CRONACA LOCALE.

Lotterie. Oggi ha luogo la estrazione del Prestito Città di Salisburgo.

Unione stenografica triestina. Nell'adunanza generale tenutasi ieri sera, presenti buona parte dei soci e alcune signorine stenografe pratiche, il presidente sig. Ettore D.r Ricchetti constatò con un brillante discorso essersi nell'anno decorso aumentato il numero dei soci.

Espose che i fondi sociali possono già disporre di un piccolo civanzo, e rilevò che la Unione si fonda ormai sopra basi sicure, e la sua esistenza non solo, ma eziandio la sua prosperità possono dirsi assicurate.

I corsi di stenografia furono sempre assiduamente frequentati ciò che dimostra come l'amore per quest'utile arte vada aumentando anche nella nostra città.

La pubblicazione del giornale *L'Eco dell'Unione Stenografica*, o a meglio dire il progetto d'un cambiamento nel formato, diede luogo, ad una lunga, troppo lunga, discussione tra l'avv. Venezian e il sig. Obersnù.

Accordatisi i due preopinanti, l'avv. sig. Felice Venezian domandò l'applicazione del paragrafo del regolamento pel quale i nomi dei signori docenti devono essere esposti su cartelloni affissi nei locali, e propose che in appositi quadri vi appariscano quind'innanzi anche i nomi dei benemeriti della istituzione oggidì dimenticati. La proposta venne accolta ad unanimità.

Sono chiamati a coprir le cariche pel corrente anno:

Presidente: l'avv. Ettore Dr. Ricchetti — Vice-Presidente il sig. Luciano Dante Vecchi — Segretario il sig. Giuseppe Obersnù — Economo il sig. Ugo Urbanis — Bibliotecario il sig. Luigi Canetto — Direttore del giornale il D.r Luciano Dante Vecchi — Revisori i signori Angelo Tedeschi e Giovanni Ardia.

Comitato del sistema: i sigg. Federico Angeli, Pietro Demonte, Felice D.r Venezian — Assistente: la signorina Elisa Morpurgo.

La Biblioteca Civica. È proprio ad uso degli studiosi che ha da servire la Biblioteca Civica? E — in caso di risposta affermativa — perchè mai da quegli *studiosi* viene escluso chi non è studente? Pare impossibile, ma checchè ne dica il Fusinato, è proprio così — e lo dimostro.

Fra gli agenti di Commercio, impiegati bancari *et similia*, ve ne hanno ben pochi che, alla sera, chiudano il cassetto dello scrittoio prima delle sette. — Date un po' il caso che fra questi *non studenti* vi siano alcuni giovani volonterosi di applicarsi all'uno od all'altro studio, e vi sarà facile immaginare come la Biblioteca Civica sia la prima tavola di salvezza che si offra a chi, poveretto, affoga tutto il giorno tra le cifre.

Ebbene, si reca in biblioteca, vi giunge se non è Bargossi, alle 7 e un quarto, prende il suo bravo libro, — ma suonano le otto... e deve riporlo nello scaffale.

Il provvido custode spegne i lumi e felice notte! — la Biblioteca vien chiusa.

O perchè — si domanda — dato che la Biblioteca sia destinata alla cittadinanza intera, non esclusi gl'impiegati — perchè non si offre a quegli ultimi un orario serale più comodo? — La Spettabile Direzione non potrebbe Ella esaurire un desiderio di molti: quello di far chiudere la Biblioteca due ore od almeno un'ora più tardi?

Speriamolo!

Concerti. Durante questo mese avranno luogo i seguenti concerti:

Venerdì 6 corr. alle ore 7 pom. nella chiesa della Comunità Elvetica, un concerto d'organo che darà il distinto professore sig. Carlo Fölting. Il programma consta di 8 pezzi classici, due dei quali cantati dalla signorina Sofia Schwarzl, maestra di canto.

Giovedì 12, la signora Maria Furlani-Seydel, nella sala del Casino Schiller darà un concerto, al quale prenderà parte la sig.ina Teresa Seydel, suonatrice di violino, che nella scorsa settimana à Vienna ottenne col suo istrumento un clamoroso successo.

Lunedì 16, nella Sala del Casino Schiller, darà pure un concerto la sig.na Pozzoni, a beneficio del proprio padre, il tenore sig. Pozzoni, e sarà coadiuvata da alcuni professori della nostra città, che gentilmente si prestano.

Teatro Filodramatico. Concorso più numeroso di quello di ier sera. *Trionfo d'amore* egregiamente interpretato, procurò alla sig.a Piamonti ed al sig. Drago parecchie chiamate dopo ognuno dei due atti.

La brillantissima farsa: *Il medico nell' imbarazzo* fece ottima prova; nella selva ormai arida, disseccata delle solite vecchie scipitezze, la si può dire un gioiello di spirito.

Per questa sera è annunziata la pure spiritosa comedia: *I domino rosa* cui farà seguito la farsa: *Un buffo a spasso.*

Circolo Euterpe. Questa sera nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti, questo Circolo darà un trattenimento di conversazione e ballo. Verranno sorteggiati alcuni premi.

Riviste teatrali. È curiosa davvero, che alcuni giornali abbiano adottato la massima di non voler dir pane al pane.

Nel riferire sull'esito del dramma *Le due madri* datosi l'altra sera al Filodrammatico, due giornali quotidiani, po' su po' giù, hanno cercato di mitigare le impressioni ricevute e manifestate dal pubblico.

Non possiamo persuaderci come si possa dire che una produzione teatrale abbia avuto un successo favorevolissimo, quando invece ebbe un esito molto contrastato, e che la sola cortesia dell'uditorio ha salvato dal naufragio!...

Disertore. L'altra sera venne arrestato da una pattuglia di p. s. in via del Ponte, il marinaio Stefano S.., che nella sera del 31 Decembre pp. avea disertato dalla Stazione di Pola a cui era addetto in servizio della Marina di guerra.

Per sua bocca medesima si apprese essere stata sua intenzione, se non fosse stato arrestato, di partire subito con un vapore inglese. Venne consegnato ieri alla alla locale i. r. caserma di marina.

Zigari, marche e danaro si appropriarono ignoti ladri nella notte dal 3 al 4, nel negozio liquori di Giovanni Gianocopulo, penetrandovi per il cortile della casa N. 1 in via del Bosco.

Il furto avvenne con rottura del muro; il danno ammonta a circa 32 fiorini.

I ladri abbandonarono sul luogo una leva di ferro, scopertasi al mattino.

Chiavi e grimaldelli ci hanno rimesso altri industrianti della roba altrui, che con siffatti ordigni avevano tentato di introdursi nel magazzino di canape del sig. B. in via Farneto. Pare che siano stati disturbati durante il lavoro dal passaggio di più persone, sicchè al farsi scoprire preferirono lasciar del proprio.... i ferri del mestiere!

A tre, a tre. Pare che i signori ladri, abbiano deciso di stringersi a picchetti, per poter perpetrare con maggior sicurezza le loro furfanterie.

Giorni fa le salsicce, l'altr'ieri l'ombrello che un signore avea deposto in un angolo d'una bottega da commestibili in via Amalia.

La seconda società dei tre, adocchiata la preda, s'introdusse nel negozio col pretesto di comperarvi del formaggio.

Accortosene il proprietario, quei furfanti se la davano a gambe — ben'inteso coll'ombrello —

Sul torrazzo

Dacchè era maritata — ed eran due anni — non l'avevo più vista la signora Emilia, ma proprio quel mattino la mi capitò alla *Vezzosa* col marchese marito, in un'*americana* a due, guidata dalle sue manine color di rosa. Credevano di trovare mia madre e invece trovarono il mio povero individuo che si sbracciò a far gli onori di casa così alla buona.

Il signor marchese, che vedevo per la prima volta, era un giovanotto manierato, tutto caricature ed acqua di violette; lei, la signora Emilia, era sempre quella diafana ed ideale creatura di due anni prima.

Non sapevo che fare per divertirli; li condussi in giardino, nell'orto, nel frutteto, feci ammirar loro le mie peonie gigantesche, i miei asparagi da cinque anni, le mie quattro qualità di fragole in serra, poi proposi di salire al *torrazzo*, lustro del paese, e salimmo.

Era un vecchio torrione diroccato, senza fede di nascita, tutto coperto d'edera e di borracina. Due dei tre piani interni erano crollati l'un su l'altro e ci si saliva per una scaletta senza ringhiera e rotta qua e là, che girava lungo la parete interna.

I barbagianni, i falchi scappavano spaventati e noi su e su, io pel primo, poi la signora Emilia, e per ultimo, alla retroguardia, il marchese.

Io avevo il cuore gonfio e mi sentivo un gran caldo al cervello; quella visita inattesa m'aveva rinfrescate certe memorie quasi coperte dall'edera del tempo, come le muraglie della torre, e mano mano che salivo mi pigliava una specie di convulso, di ira, e me la prendevo con quegli uccellacci spaventati, ed avrei voluto sentirmi crollare i gradini di sasso sotto i piedi.

Anche la marchesa nel salire alla torre era agitata al punto che, arrivati all'ultimo pianerottolo, il marito vedendola così alterata, volle che ci fermassimo e la fece sedere a una finestra pseudo-gotica che dominava la campagna.

Il marchese in piedi guardava in su e in giù, badando a non lordarsi le scarpe, mentre noi due eravamo seduti sullo stesso davanzale, divisi soltanto dalla leggiera colonnina di sasso bruno.

Istintivamente mi spinsi in fuori, e misurando dell'occhio l'abisso.

— Bel salto! — mormorai a denti stretti — c'è da fiaccarsi il collo!

La marchesa mi udì e mi piantò in viso due occhi come due punti interrogativi.

— Eppure, continuai brusco, brusco, ho conosciuto un pazzo che fu lì lì per provarlo.

— Dite bene, interruppe flemmaticamente il marito offrendomi un sigaro, dite bene, un pazzo!

— Un pazzo che aveva ragione di esserlo! replicai io; la signora marchesa la conosce la storia di questo pazzo. Non è vero?

— Ah sì? Conta, conta...

La signora Emilia se ne schermì, ma io che mi sentivo crudele, le dissi galantemente. — Se la marchesa ha dimenticato quella istoria, la racconterò io. Eccola:

— Qualche anno fa il più ricco proprietario del paese veniva sempre a passare le vacanze nei suoi feudi, colla famiglia. Alla sua volta il fattore di questo proprietario, aveva un figliuolo studente di legge. Da due anni questo bravo giovane amava la figlia del padrone, ma l'amava segretamente quasi senza dirselo, perchè gli sembrava una cosa tanto disperata, e certamente la ragazza non avrebbe mai saputo nulla se un giorno — nelle storie arriva sempre un *certo giorno* — il proprietario non avesse fatto chiamare il futuro legale per consultarlo sopra una questione d'acqua. Lo studente andò e trovò... babbo e figlia. Il ghiaccio era rotto ed il giovane cominciò a frequentare la casa del padrone. Allora ebbe principio per lui una vita nuova, una vita di sotterfugi, di strategia, di malizie e cominciò a credere che quella stella che fin allora gli era sembrata lontana quanto Sirio, avrebbe potuto benissimo entrare nella di lui zona di attrazione, ma anche con questo dubbio, anche con questa speranza non fece nulla per attirarla e non ci pensò nemmeno. Fu lei la prima!

ma incapparono in una pattuglia che li tradusse agli arresti.

Ladri ignobili. Nei bassi circoli della società dei ladri figurano ora iscritti il facchino R... e l'orologiaio Antonio V... il primo per aver rubato un fazzoletto di seta, il secondo tre paia di scarpe... effetti tutti di minimo valore.

Spettacoli d'oggi:

Teatro Filodrammatico.ore 7½. Compagnia drammatica Adolfo Drago. „I Dominò Rosa" commedia; „Un buffo a spasso" farsa.

Anfiteatro Fenice ore 7½. Compagnia drammatica A. Baci e L. de Velo. „Le Donne che piangono" — „Il Segreto" commedie; „Il ritorno di Boemondo" ballo.

VARIETÀ.

Un nudo vestito. Scrivono da Londra al *Capitan Fracassa:*

L'*Aquarium* è uno dei più geniali ritrovi serali di quanto Londra ha di più elegante nel mondo gaio. Donnine d'ogni nazione vanno là, la sera, belle, fresche, azzimate, allegre, provocanti, insolenti; con occhi languidi, espressivi, assassini; con sorrisi tutt' altro che modesti, infine con tutta l'arte possibile onde far capire ai bellimbusti che esse vanno là, all'*Aquarium*, per lo stesso identico scopo per cui le loro *colleghe* di Parigi vanno al *Mabille*, al *Folies Bergères* e via dicendo.

L'*Aquarium* è uno degli stabilimenti più vasti della Metropoli: 15,000 persone vi starebbero senza incomodo,

Là si fa esposizione di tutto fuorchè di pesce. Vi si vedono zulus, cani, gatti, scimmie, fiori, canarini, pappagalli, saltimbanchi, cantanti, prestigiatori, pulci che lavorano, velocipedisti che, per una spirale, salgono fino alla volta, concertisti, balene vive (queste vi furono pel passato) balene a due gambe (di queste ve ne sono ogni sera) Zazel, una delle più belle rivali di Emma Jouteaux, giganti e nani e mille altre rarità; in una frase, tutto quello che il signor Farini, il proprietario, crede che possa destar la curiosità e impinguare la sua borsa.

Farini's great attraction in questi giorni è il capitan Costentenus. Lo chiamano l'uomo tatuato; io lo chiamerei invece *modello di tappezzeria vivente.*

Lasciando alle lettrici facoltà di mettere a loro piacere i punti di esclamazione, riporto fedelmente la spiegazione che il signor Farini fa.

„Capitano Giorgio Costentenus, un nobile greco, tatuato dalla testa ai piedi dai Tartari cinesi, per aver preso parte in una rivolta contro il re. Il suo corpo è completamente coperto da 388 bellissimamente delineate figure di quadrupedi, uccelli, pesci, rettili e geroglifici. La prolungata e orribile agonia di questa combinazione di barbarica arte e vendetta necessitò oltre 7,000.000 punture alla carnagione. Il povero capitano Costentenus, fatto prigioniero dai Tartari cinesi, venne assoggettato a questo terribile martirio tre ore ogni giorno per lo spazio di 6 mesi; egli fu il solo che sia riuscito a sopportare sino alla fine l'atroce punizione; tre suoi compagni morirono sotto l'effetto delle punture."

A molte delle signore che, probabilmente, dovrebbero cercare il dizionario per sapere che cosa sia tatuaggio, dirò che è quell' operazione per mezzo della quale molti, e specialmente la gente di mare, si disegnano le braccia od il petto di monogrammi, figure o segni, che restano indelebili.

L' operazione vien fatta: 1. col disegnare sulla nuda pelle la figura — 2. collo spargere sulla parte disegnata uno strato di indaco o di coccinìglia — 3. col pungere la parte disegnata con aghi, tante volte, per tutta la superficie, fino a tanto che le materie coloranti siano penetrate ad amalgamarsi, per *omnia saecula saeculorum*, col sangue, tra la pelle propriamente detta e la cute.

Il piacere che faccia una tale operazione lascio a voi, lettrici, l' immaginarlo, ma v' esorterei a non farne l' esperimento sulle vostre candide spalle.

I Taitiani, invece, ammirano le loro donne in proporzione della raffinatezza con cui hanno il seno tatuato.

Il capitano Costentenus ha 40 anni. È di forme erculee, assai pingue. Si presenta al rispettabile pubblico ed inclita guarnigione vestito nè più nè meno di quanto lo fosse Adamo dopo il peccato.

Ma, in fede mia, potrebbe dare ad intendere d' esser nato vestito.

Nuovo combustibile. Giorni sono arrivava a Liverpool, proveniente da Baltimora, il pacchetto *Hermann* del Lloyd inglese, che ebbe una traversata burrascosissima.

Il grande uragano di questi ultimi giorni lo accompagnò per gran parte del viaggio. Mancatogli il carbone, le macchine dovettero accendersi col tabacco, di cui era composto in massima parte il carico.

2000 cassette di virginia e di avana servirono da combustibile.

Già, in un modo o nell' altro dovevano andare in fumo lo stesso.

260 milioni in fondo al mare. Il 10 giugno 1798 il brik inglese *Brook* affondava in pieno mare con un carico di diamanti e di denaro valutato a L. 260,000.000, somma proveniente dai bastimenti spagnuoli che il *Brook* aveva assalito e derubato. A bordo aveva pure 200 prigionieri, incatenati, i quali naturalmente perirono tutti nel disastro.

Per ricuperare gli avanzi del *Brook* e il suo ricco carico fu costituita una compagnia, la quale, fra gli altri istrumenti, possiede una immensa campana da palombaro, nella quale un uomo può vivere comodamente una settimana, comunicando coll'esterno mediante fili telefonici.

Una quarantina d'anni fa, nella contea di Susser si distribuivano delle circolari, nelle quali era promesso un premio di L. 300.000 a chi sapesse dar notizie sul luogo preciso del nanfragio del *Brook*, ma nessuno rispose all' invito.

Ora apprendiamo dai giornali che il bastimento *Mary Lek* dell' *International - Submarine - Diving-Company* ha scoperto gli avanzi di una nave che si ritiene, con qualche fondamento, essere il *Brook*.

Le ricerche continuauo.

Borsa di ieri sera. La Borsa di Parigi apriva ferma a 90.90, la Rendita, ribassava su Londra a 90.60 e chiudeva in buona tendenza a 90.80. — Dalla Germania buoni corsi, ragguagliandovi il Credit oltre 352. Questi corsi furono paralizzati da quelli di Parigi, e quindi Vienna chiudeva debole a 349¾, 77.42 e 89.40. — Qui al solito senza affari. Nominale 88⅜ e 77.40.

Borsa di Vienna, 4 sera. Rendita austriaca in carta 77.42, detta in oro 94.25, detta ungherese 4%, 89.37, Azioni Credit 349.75, Napoleoni 9.42, Banca anglo austr. 147.50, Lombarde 148.— Credit Ungherese 347.— Calma.

ALESS. LANZA Editore e Redattore resp.
Tipografia G. Balestra e C.

Una sera si ballava in casa del padrone. Anche lo studente v' era andato e se ne stava là in un cantuccio, quando la ragazza andò diritta da lui e con quella franchezza che hanno le signorine di città gli disse: — Non m' invitate a ballare?

— Oh, signorina — le rispose il giovane tutto rosso — se fossi campato mill' anni, non mi sarebbe mai passato pel capo che voi potreste ballare con me. Certe cose sono tanto lontane da noi che non sono alla portata nemmeno delle nostre aspirazioni e dei nostri sogni più arditi. D' altronde... io non so ballare...

Incominciavano allora a suonare, la fanciulla gli abbandonò le mani e sparve senza salutarlo.

Lui si alzò, uscì in giardino e s' avviò per tornarsene a casa. Non era ancora al cancello che sentì una mano posarglisi con molto abbandono sul braccio ed una voce soave dirgli all' orecchio:

— Offritemi il vostro braccio signor studente, passeggeremo se vi piace, questo sarà il vostro valzer.

Quella fu la prima girandola. Dopo d' allora lui non ci raccapezzò più! Andavano a passeggio loro due soli, stavan sempre insieme, a mattino, a sera, lei lo voleva in carozza, a pranzo, alle serate, e sempre senza dirsene il perchè, senza darsene una ragione, senza uscire in una parola che chiarisse la loro posizione. La si prendeva beffe di lui? era un capriccio di gran dama? era una passione? Chi pova dirlo?

Finalmente un giorno, a tramonto, che lo studente era qui, seduto su questo davanzale dove siamo noi adesso, tutto pieno dei suoi pensieri malinconici, di dubbie incertezze, sentì due manine morbide posarglisi sugli occhi come una benda di raso.

— Chi sono? — domandò una vocina d' angelo con uno scroscio di risa infantili. — Chi sono?

Il giovane sentì come l' anima volarsene via, giuocò tutto sopra una carta, si volse, ed abbracciando con delirio quello spietato fantasma della seduzione, le turò alla sua volta gli occhi con un primo, lunghissimo bacio.

Da quel giorno i due giovani s'amarono per davvero, con passione, con delirio... fino a novembre.

Infatti, alle prime pioggie, alle prime nebbie, l' una tornò alla città, l' altro ai suoi studi e d'allora i due giovani non si videro più. Solo lo studente, tornando a casa, seppe per combinazione, che la sua bella s' era maritata in carnevale!

Ed ecco perchè ha avuto per un momento l'idea di saltare dal *torrazzo!*

— Il povero giovane — disse il marchese cominciando a discendere — ha fatto bene a tralasciare, perchè quella civetta non meritava tanto!

La marchesa ed io ci guardammo in viso ma non rispondemmo nulla, perchè quella fanciulla e quello studente... eravamo noi due.

F. O.

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATI *)

Al mio ottimo amico d' infanzia

LUIGI CADORE
Bandajo - Perito Giurato
in TRIESTE.

Col giorno 5 Gennaio a. c. riccorre il 25.° anno da che colla tua costanza ed indefessa attività sapesti tradurre in fatto l'aureo assioma del *Volere è potere* col renderti indipendente e procurarti mediante le sole tue forze un modesto stato.

Ma tu pure, mio ottimo amico, prima di raggiungere la meta da te vagheggiata ti fu giuocoforza passare per la trafila dell' invidia e malevolenza, le quali nulla rispettano, nè onestá, nè affetti, nè famiglia pur di procedere nella loro opera demolitrice.

Fidando nella Provvidenza e sostenuto dal santo affetto di famiglia, tu però sapesti trionfare ognora, e le avversità, anzichè scoraggiarti, t' infusero nuova lena, per cui ne traesti conforto ed ammaestramento.

Voglia il cielo benigno concederti ancora per lunghi anni vita onorata, e coronare i tuoi sforzi col rendere sempre più fiorente il tuo esercizio.

Questo è il voto ardente del tuo

GRAZ, 3 Gennaio 1882.

Luigi Defenti.

*) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella imposta dalla legge.

Mi pregio render noto a codesto P. T. pubblico ed in specialità allo spett. ceto Commerciale di aver traslocato il mio

Negozio Cartoleria

dnlla via Farneto in **Via dell'Acquedotto, Paduina N. 2 precisamente vis-a-vis le Civiche Scuole Reali Superiori.**

GIUSEPPE SCHWAGEL.

Già al 14 Gennaio seguirà l' estrazione del prestito Tibisco con la vincita principale di fior. 100.000. Promesse a fiorini 2.— viglietti Originali per cassa ed in rate da fior. 5.— come pure da fior. 10—.
Al 14 Gennaio estrazione viglietti Serbi, 5 estrazioni annue, rendita 3%, vincita principale franchi 100.000. Viglietti Originali per cassa ed in rate da fior. 3 presso il Cambio-valute GIUSEPPE BOLAFFIO. Si spedisce verso rivalsa o meglio spedire l'importo con assegno postale. Listino gratis.

Operazioni di Borsa
A. JELLINEK
Negozio di Banca e di Borsa
Vienna I Walnerstrasse N.° 1.

Una bella barba
si ottiene col
Mustaches Balsam
di
PAUL BOSSE
— Francoforte sul Meno —
Una boccetta f. 1.50
Effetto sorprendente.

Fabbrica di Oggetti
per
Cotillon e Carnevale
Gelbke & Benedictus
DRESDA
Prezzi correnti gratis
e franco.

Macchine per empire e tappare Bottiglie, premiate in più esposizioni nonchè **Pompe** ecc. presso
BOLDT & VEGEL
AMBURGO.

PENNA DA SCRIVERE
UNIVERSALE
E. Spindler — Chemnitz.
Rende inutile il calamaio — ha una durata di 14 giorni. — Il non plus ultra in questo genere.

Grande Deposito
Mostarda di Bolzano e Cremona, Vini d'Istria per tavola franchi a domicilio da 28 litri in più a soldi 36 il litro. — Come pure ogni qualità di conserve e commestibili in genere a prezzi mitissimi presso
Raimondo Mayer
Piazza Ponterosso. (7)

Col **50** per cento di ribasso
Vendita per Stralcio
in Via delle Beccherie accanto alla Portizza si vendono Manifatture ed altri generi — tutta merce di **fallimenti** e **Block** quindi **ASSAI A BUON PREZZO.**
(9)